

Il Sabato scorso non ero certo se avremmo continuato con la serie *Un cuore come il cuore di Davide*. Questo l'avevo già detto più volte, ma credo sia importante farlo di volta in volta. Sappiamo che ci fu un periodo, in passato, in cui ai ministri veniva detto di progettare in anticipo e di preparare dei specifici tipi di sermoni e di predicarli secondo un certo ordine di tempo.

Facendo in quel modo, c'era qualcosa che non andava, perché escludeva l'importanza dell'affidarsi a Dio, perché fosse Lui a fare da guida su cosa predicare. È Dio che plasma e prepara la Chiesa. Ci sono cose diverse che hanno luogo in situazioni diverse ed in tempi diversi, [usate] da Dio e da Suo Figlio per plasmarci, cose che ci vogliono dare affinché noi se ne possa trarre massimo beneficio. È così che veniamo nutriti, se siamo ricettivi a ciò che ci viene dato.

Questa settimana è stata una di quelle situazioni in cui non ero certo su cosa sarebbe stato dato. Ho pregato su alcune di queste cose. Stavamo arrivando alla fine di quest'ultima serie, una serie piuttosto lunga ma molto eccitante, di grande beneficio, sul tema di un cuore come quello di Davide. Tuttavia, non ero certo se continuare con la serie.

Ero dell'impressione che forse fossimo alla fine della serie, ma al contempo che non avessimo ancora finito con la storia di Davide. Questo è ciò che percepivo ma non ero certo sulla direzione da imboccare a questo punto. Ho detto molte volte che se Dio non lo rivela è inutile predicare su qualsiasi cosa. A che scopo farlo se Dio non lo rivela?

Il tema, il materiale deve esser dato da Dio e da Cristo. In questo, Dio ci ha benedetti. È importante capire che è Dio che guida e dirige la Sua Chiesa, che ci plasma e ci dà, in tempi tempestivi, ciò di cui abbiamo bisogno. Penso che arriveremo ad essere più acutamente consapevoli di questa realtà, nel corso di questa serie, riflettendo su certe cose che fanno vedere come Dio ci plasma e prepara.

Rimango sempre incoraggiato nel vedere il modo in cui Dio ci guida, il modo in cui lavora con noi, perché ci sono cose che non si possono progettare. Non siamo abbastanza intelligenti. Ma quando guardiamo ciò che Dio sta facendo, vediamo disegno e pianificazione. Questo diventa per me, e penso per tutti noi, una cosa molto incoraggiante.

Quindi, ero dell'impressione che si fosse alla fine della serie ma non sapevo come concluderla, o se dovesse essere conclusa. Ero incerto se prendere una svolta diversa con questa storia, però sempre coinvolgendo Davide ed il modo in cui Dio lavorava con lui, perché era questo che avevo un po' in mente il Sabato scorso. C'è tanto che possiamo imparare da questa storia. Siamo appena all'inizio di certe cose della sua vita. Sarebbe quindi stato opportuno coprire l'intera storia?

Comunque, tutto questo è diventato più chiaro. Continueremo, infatti, con la storia sul modo in cui Dio stava lavorando con Davide, ma lo faremo con un nuovo focus e questo comporterà cambiare un po' la marcia. Il Sabato scorso è stato l'ultimo sulla serie *Un cuore come il cuore di Davide*.

Questa d'oggi è una nuova serie intitolata *Dio stabilisce Israele*, questa essendo la *Parte 1*. Forse sarebbe stato meglio darle il titolo *È Dio che stabilisce Israele*, ma essendo un po' lungo, l'ho abbreviato a *Dio stabilisce Israele*. Il focus che dobbiamo comunque tenere in mente è ciò che riflette il titolo più lungo, cioè, che *È Dio che stabilisce Israele*. Dobbiamo capire cosa questo significa.

Capiamo che non si tratta dell'Israele fisico. È questo che dobbiamo tenere in mente mentre esaminiamo alcune cose della vita di Davide; il modo in cui Dio lavorò con lui. Ciò che è eccitante è che vedremo in maniera più esauriente il modo in cui Dio opera. Con questo non intendo solo nel contesto del cuore di Davide, cosa di cui parleremo, ma il focus cambierà un poco in certe cose.

Ci sarà un po' di cambio di marcia perché parleremo non solo su come Dio lavorò con Davide, ma anche con noi e con la Chiesa. Di nuovo, si tratta di un piccolo cambio di marcia.

Quindi, vediamo che è Dio che stabilisce Israele. È molto importante in questa storia, in cui Dio stabilì Davide come re d'Israele, spigolare quanto possibile ciò che è applicabile a noi. C'è un quadro più grande, un focus maggiore che dobbiamo avere su Dio, su ciò che sta facendo, perché questo riguarda l'adempimento più grande del Suo regno spirituale che sarà stabilito sulla terra.

In questo momento molte cose stanno succedendo nel mondo. Questo è vero anche per ciò che concerne la Chiesa. A volte perdiamo di vista il punto in cui ci troviamo e ciò che sta succedendo nel mondo. È un processo incredibile. Ci sono un sacco di cose che non vediamo, che stanno succedendo dietro le quinte. Sono cose che seguono un piano, che si svolgono secondo un disegno, in modo simile al disegno di Dio nelle cose che fece con re Davide e con Israele, come vedremo in questa storia.

Apriamo ora in 2 Samuele 4:1. Siamo arrivati a questo punto alla fine dell'ultima serie. Di nuovo, sì, continueremo con la storia della vita di Davide, ma con un cambiamento di focus, vedendo come Dio stabilì Davide come re d'Israele, e come stabilì Israele. Riconosciamo i tipi, gli esempi che ci vengono dati. È eccitante.

2 Samuele 4:1 – Quando Ish-Bosceth, figlio di Saul, seppe che Abner era morto a Hebron...

Sappiamo che fu accoltellato. Abner fu responsabile nell'aver ucciso Asahel e in seguito Joab ed Abishai tramaronò contro di lui.

A volte possiamo credere che certe cose succedono per caso, quando la verità è che dietro ad esse c'è un disegno. Dio conosce noi esseri umani. Lavorò con Davide. Lo plasmò e lo preparò. Le cose che fece con Davide sarebbero state usate più tardi – oggi nella Chiesa ed in altri

momenti nelle vite delle persone che hanno letto queste storie. Dio le ha ispirate e aiutate a comprendere di più su Lui ed il Suo piano.

Dio sapeva bene come avrebbero reagito i due fratelli. Sapeva benissimo di che stoffa erano fatti. Non fu un caso che erano assenti quando Abner visitò Davide.

A volte non vediamo che Dio lavora nella nostra vita in base ad un disegno. Dio non forza le nostre decisioni; Lui sa cosa faremo! Dio opera secondo un disegno e uno scopo e se questo scopo ha a che fare con il plasmare coloro che saranno nella prima parte del governo che verrà a questa terra con Cristo, allora queste non sono cose da poco.

Lavorando con Davide, furono molte le cose che ebbero luogo come parte della sua preparazione, ed ebbero luogo nel corso di un lungo periodo di tempo. Ecco perché l'idea che esisteva nella Chiesa, che se due settimane dopo il battesimo una persona moriva in un incidente stradale, che sarebbe stata resuscitata nella prima resurrezione, non faceva senso.

Com'è possibile essere trasformati nel corso di due settimane? Come può una persona essere provata in un tale breve periodo di tempo? Non è possibile, ci vuole molto tempo. Dio ci fa vedere la realtà di queste cose, il modo in cui Egli opera nelle nostre vite. Ci fa vedere che le cose che dobbiamo attraversare richiedono molto tempo, che ci vuole tempo per fare certe scelte e sottometterci a Dio prima che Egli possa dire "Ora ti conosco!"

Le poche decisioni prese in un breve periodo non sono sufficienti. È necessario essere provati in cose diverse per vedere se verranno ripetute volta dopo volta. Questo ci mette alla prova in alcune delle cose che troviamo le più difficili nella nostra vita. Quale scelte farete?

Abbiamo attraversato molte cose. Penso alle cose che abbiamo attraversato, che condussero all'Apostasia, ma specialmente dopo l'Apostasia in poi. Sono state fatte molte scelte. Sono queste le cose che ci rafforzano man mano che spingiamo avanti, mentre ci diamo da fare nell'aver un rapporto corretto con Dio, mentre perseguiamo l'intento di avere un cuore come quello di Davide.

Questo comporta una nostra sottomissione a Dio, il desiderio di essere focalizzati su Dio e di scegliere Dio in tutte le circostanze e situazioni. Dio ci benedice con una crescita di carattere, nel nostro modo di pensare, ad arrivare ad essere tutt'uno con Lui. È una cosa bellissima ma siamo noi che dobbiamo scegliere.

Vediamo quindi che non fu un caso che Abner si trovò da Davide in un momento particolare, per parlare della riunificazione di Israele sotto Davide. Vediamo poi che Abner s'incamminò per la strada di ritorno proprio mentre Joab e certi altri erano in procinto di rientrare dopo aver compiuto la loro razzia.

Vennero poi a sapere che Davide aveva lasciato andare in pace l'uomo che aveva ucciso il loro fratello. Dio sapeva esattamente come avrebbero agito in quelle circostanze. Non necessariamente nei minimi dettagli, ma che l'avrebbero ucciso. Loro quindi lo uccisero e complicarono molto le cose.

Ma come avrebbe Davide fatto fronte a questa situazione a questo punto nel tempo? Come avrebbe agito, sapendo che Dio lo aveva scelto come re di Israele e non solo di Giuda? Come re, Davide fece le sue scelte senza presuntuosità ma guardando a Dio, sapendo che Dio conosce il momento giusto [in cui fare le cose], che Dio è in controllo e che Dio adempie le Sue promesse. Veniamo messi alla prova in questo tipo di cose.

Siamo tutti provati in modi diversi per uno scopo diverso. Siamo tutti plasmati per occupare un posto diverso. Questa è una cosa fantastica da capire in sé. È per questo che non siamo delle matite gialle. Siamo tutti diversi con lo scopo di essere collocati in posti diversi. Dio e Suo Figlio sanno quali sono, sanno cos'è che stanno costruendo. Le varie parti devono inserirsi perfettamente. Devono essere preparate perfettamente e non ci sono scorciatoie.

Questo fatto mi è stato ricordato questa settimana passata, ossia che non si possono prendere delle scorciatoie quando si costruisce qualcosa. Stavo lavorando sull'allacciamento dell'acqua nel bagno che sto ristrutturando. Ebbene, stavo cercando di farlo senza dover rimuovere degli scaffali e portarli nello studio. Mi sono quindi dato da fare e ho fatto un piccolo foro quando in realtà l'avrei dovuto fare più grande. Tutto questo perché stavo cercando di risparmiare tempo, lavoro e fatica.

Sono quindi salito sulla scala per raggiungere certi punti quando la scala ha ceduto, con il risultato che ho fatto cadere tutti gli scaffali. Sono cinquant'anni che avevo quella scala. Ora ne ho una nuova che è più forte. Guardandomi intorno ho pensato, è fantastico ricordare qualcosa di così importante, ossia ciò che Dio sta facendo nelle nostre vite.

Dico questo perché ho pregato per il mio desiderio di accelerare questo processo quanto più rapidamente possibile, rendendomi ben conto che è inutile spingere. Ma è qualcosa che ho dovuto ricordare e questo è bene. È una buona lezione. Dalle cose fisiche possiamo imparare spiritualmente su come Dio opera. Dio non prende scorciatoie in ciò che sta costruendo. Saremo completamente preparati. E qualunque sia il tempo necessario, così sia. Qualunque cosa dobbiamo affrontare, così sia.

Ci sono delle incredibili lezioni che possiamo imparare da questo, cose uniche a noi. È stato così con le persone che hanno vissuto l'esperienza dell'Apostasia, un'esperienza unica a loro. Le esperienze di quelli che sono venuti dopo sono uniche a loro. Ci sono quelli che sono vissuti prima di noi, che hanno vissuto cose diverse, uniche a loro. Dio ha plasmato qualcosa in esse che è diverso dalle nostre esperienze. Viene tutto fatto in unità ed in armonia con Dio, ma con caratteristiche diverse che Dio userà nel corso del tempo. Queste sono cose che in questo momento non capiamo appieno. È così perché dobbiamo poter essere collocati perfettamente nell'edificio. Dio lo sta facendo. È una cosa fantastica capirlo.

Dio ha lavorato con Davide nel corso di un periodo di tempo molto lungo. Gli fece attraversare molte esperienze – non poche – per ciò che è stato preparato per lui, per il servizio che adempirà nel Regno. La sua responsabilità sarà grande. È questo che Dio ha detto di lui.

Non è un'opera piccola e ci sono certe cose che devono esser svolte. Dio conosce le nostre menti e sa di cosa abbiamo bisogno per arrivare a possedere un certo carattere, una certa

mentalità, per essere collocati perfettamente nel tempio. È una grande cosa sapere e comprendere questo.

Questo è il processo che Davide ha attraversato, e ora noi nella Chiesa. Dobbiamo capire che sono molte le cose che succedono nelle nostre vite. Quando Dio lavora con uno di noi, ci sono circostanze con le quali Dio lavora a nostro beneficio, con il fine di plasmarci.

Perciò, qualunque cosa state attraversando nella vostra vita, è unica per voi e ha luogo per uno scopo. Dio è coinvolto; ci sono cose che Lui risolverà. Dio è sempre presente per aiutarci a superare le diverse prove e difficoltà ma ci permette di attraversarle perché sono queste che ci portano a quei punti importanti della vita in cui facciamo le nostre scelte. Sta a noi scegliere.

2 Samuele 4:1 – Quando Ish-Bosceth, figlio di Saul, seppe che Abner era morto a Hebron, gli caddero le braccia. Gli erano probabilmente già cadute le braccia quando si rese conto di ciò che aveva fatto. Aveva ora capito che la sua vita era a rischio. Aveva sentito certe cose su Davide, ma non sapeva come Davide avrebbe reagito, come lo avrebbe trattato. Per lui, ora che Abner era morto, le cose non sembravano affatto rosee. Non solo c'era ora la questione su come Davide l'avrebbe trattato, ma come avrebbe reagito Israele? Questo viene messo in chiaro in questa storia – la reazione di alcuni della sua stessa tribù.

Continua qui dicendo, **e tutto Israele fu preso da sgomento.** Ish-Bosceth aveva le sue ragioni per essere turbato, ma lo fu anche il resto d'Israele per ciò che era accaduto. Abner aveva già fatto sapere le sue intenzioni. Aveva già parlato con la tribù di Beniamino, alla quale era appartenuto Saul. Era questa la tribù che aveva dei militari valorosi che avevano lottato sempre fedelmente per Saul, di cui Abner era stato il comandante. Abner aveva quindi già comunicato le sue intenzioni alle tribù, ma Beniamino viene specificamente menzionata. Questa fu l'ultima tribù che lui visitò per mettersi d'accordo su ciò che avrebbe fatto con Davide.

Non fu una cosa piccola. Dobbiamo renderci conto che c'era stata una guerra civile tra Giuda e Israele. Erano fratelli e famiglie di un popolo, c'erano stati rapporti tra di loro. Può a volte essere difficile immaginare situazioni del genere.

Cos'è che turbò così tanto Israele da farsi prendere dallo sgomento? Non erano certi su cosa avrebbe fatto Davide con il suo esercito. Conoscevano le storie del favore che Dio aveva ripetutamente dato a Davide nei suoi combattimenti contro i filistei. A loro non andava a genio dover coinvolgersi in una guerra civile a tutto spiano, una guerra tra persone imparentate.

Era una situazione molto ma molto sconvolgente. Cosa fare? Abner era stato ucciso dopo esser andato lì come emissario, per fare un trattato per tutto Israele, prodigandosi per la pace, per unirsi sotto un solo ed unico regno. Fu una cosa devastante per gli israeliti.

Non ho potuto fare a meno di pensare su ciò che questa nazione, come pure certe altre nazioni stanno attraversando in questo momento. Ci sono cose che stanno avendo luogo, di cui a volte non ci rendiamo conto perché stanno avendo luogo. Non sono ancora al punto da essere ancora profondamente turbate. Certi sentimenti si stanno inasprendo, ma le cose devono peggiorare ancora di parecchio.

Il mondo intero è stato colpito da questa situazione attuale. Sembra surreale, ma è vera. E sebbene ci sia uno stato di confusione qui e lì la situazione è pur sempre seria, molto vera. È l'inizio di un processo che sta portando la gente ad uno stato di umiltà – di disperazione, di impotenza. In alcuni casi, certe persone stanno perdendo tutto.

Non è una cosa piccola ma il suo progresso è lento perché l'orgoglio è molto grande. Vediamo che il mercato azionario continua a salire. Questo viene visto come una buona notizia. "Ora abbiamo un vaccino. Che buona notizia." Non posso fare a meno di chiedermi quale sarà la prossima cosa, quale sorpresa sarà dietro tutto questo.

La gente non si rende conto dei tempi in cui ci troviamo. Non si rende conto ciò che sta prendendo forma in questo mondo in questo periodo attuale. Noi lo sappiamo. Non è una benedizione il fatto che abbiamo pace mentale nel saper cos'è che sta succedendo? Sappiamo che questo mondo, che questa nazione e altre nazioni devono finire in guai molto più grossi prima di cominciare a cercar dell'aiuto, prima di poter ricevere dell'aiuto. È questo che deve succedere prima che l'umanità arrivi al punto di essere ricettiva a qualsiasi forma di aiuto.

Ecco perché è stato un tale dilemma su cosa fare adesso con la pubblicità, cosa fare con quello che abbiamo a disposizione. Francamente, la maggior parte della gente se ne frega! Non gliene importa tanto come dal 2005 al 2008. La reazione fu diversa allora ma molte cose sono cambiate in quel breve periodo di tempo. In questo momento, alla maggior parte della gente non gliene importa.

Non è nemmeno possibile attirare la loro attenzione! La gente è talmente ingarbugliata nella tecnologia, è talmente immersa con i suoi telefonini, con facetime, con l'internet, eccetera. È un mondo pazzo, un mondo malato, un mondo che diventerà molto più turbato prima che sia tutto finito.

Lo dovremo sopportare in parte, ma il peso sarà maggiormente sul mondo. Tuttavia, lato a lato con il mondo, dovremo sopportare certe cose fino alla fine. Come ho già detto in passato, non possiamo essere protetti da una cupola, dove niente ci può toccare. Dio ha reso chiaro che dovremo sperimentare certe cose lungo il percorso.

Sappiamo che ci sono quelli che credono in un rapimento... Se ti capita di trovarti in un aereo e il pilota viene "rapito"... beh, per te è finita!

Oppure se ti trovi a Petra, in Giordania, tu sei al sicuro, come protetto in una cupola [così credevano alcuni nella Chiesa in passato], fino alla fine, testimone di tutte le cose orrende che succedono intorno al mondo. Oh, ma per te non c'è alcun bisogno di vivere nessuna di queste esperienze. Ti è stato provveduto ogni tuo bisogno! Che cosa orribile! Ora, questo veramente serve a qualcosa; questo veramente ha grande significato!

Ma la verità è che certe esperienze le viviamo [e vivremo], ma non al punto di perdere la vita a meno che non ci sia uno scopo nel perderla. Sappiamo che ci sarà una resurrezione in un prossimo futuro e chi muore ne farà parte. Ci saranno altri che saranno protetti perché dovranno continuare la loro vita in una nuova era. Fantastico!

La verità delle cose è che non sfuggiamo alla morte o a certe sofferenze nella vita.

Oggi Dio sta plasmando e lavorando con le circostanze nello stesso modo che fece allora con la vita di Davide, nello stesso modo che fece con Israele e Giuda per stabilire il regno a quell'epoca. Ma ora ci stiamo volgendo alla fine di quel periodo in cui sarà stabilito il Regno di Dio. Forse saranno solo dei pochi tra noi che faranno parte di quel regno spirituale che è in arrivo con Cristo.

Dio sta facendo molte cose. È difficile per noi apprezzare che sta attualmente lavorando con delle persone in tante parti del mondo. Dio sta in questo momento permettendo al mondo demoniaco di fare cose che qualche anno fa non gli era permesso di fare.

È così con questa pandemia. Alcuni possono pensare "Oh, ma non è [vero che...]" Ci sono molte teorie complottistiche in giro. State attenti. Questa pandemia è una cosa vera. A volte possono esagerare le statistiche a scopo di lucro, dovuto all'avidità umana, ma questo virus è pur sempre qualcosa che fa paura. È una delle prime cose a colpire questo mondo.

Arriverà il giorno in cui la radiazione avrà un impatto sul mondo. Quando le detonazioni saranno numerose, l'impatto sarà sull'atmosfera ed avrà un effetto su ogni essere umano sulla terra. Non potremo sfuggirlo completamente. Sarà ancora possibile godere di una salute decente? Sì, ma dovremo soffrire certe cose non piacevoli. È così. Questi sono i tempi in cui viviamo. Non dobbiamo temerli, ma dobbiamo comprendere la realtà per poterla affrontare.

Non crediate, però, che ciò che sta succedendo nel mondo non sia qualcosa che Dio sta specificamente permettendo. Dio sta permettendo questo stato di cose attuale. Sarà un guaio per le nazioni israelite, ma anche tutto il resto del mondo a causa di ciò che Dio sta plasmando e preparando, per produrre da questo stato di cose qualcosa di gran lunga più grande. Impareremo da questo.

Ripeto, è importante capire che le cose che accaddero allora erano un tipo profetico da cui dobbiamo imparare. Possiamo rimaner ispirati da certe cose che Dio fece, rendendoci conto che non erano il frutto del caso.

Le cose che stanno succedendo attorno al mondo in questo momento non sono il frutto del caso. Stanno avendo luogo secondo un preciso disegno di Dio. Seguiranno cose altrettanto grandi o anche più grandi. Succederanno cose di gran, gran lunga più grandi e tutte con un preciso scopo.

È molto simile a ciò che ebbe luogo quando Dio condusse i figli di Israele fuori dall'Egitto. Ci vuole veramente molto per portare le nazioni all'umiltà perché la superbia della natura umana è veramente forte. È importante che noi si veda questo. La superbia non sparisce facilmente. Ci vuole molto per portare l'umanità all'umiltà. Dio non può lavorare con l'essere umano se prima non viene portato all'umiltà.

Dio non ha potuto lavorare con noi prima che si arrivasse ad un certo punto d'umiltà. Dio ha lavorato nelle nostre vite per portarci a questo, avendo avuto uno scopo nell'averci chiamati. Quando è arrivato il momento, abbiamo risposto alla chiamata di Dio e Dio ci ha benedetti.

Trovo interessante e mi ispira notare che abbiamo chiuso il cerchio con i sermoni che sono iniziati nel gennaio di quest'anno. Ci sono certe cose che ci hanno riportato precisamente al punto di partenza. Dio ha diversi modi per far centro nel nostro modo di pensare, per plasmare le nostre menti, per trasformare il nostro modo di pensare plasmando l'essenza spirituale che è nelle nostre menti. Fa parte del processo che trovo molto eccitante e di grande ispirazione.

Voglio ora leggere dei versetti che hanno fatto parte delle due serie di sermoni. La prima era intitolata *La più grande civiltà* e l'altra *Costruire per Dio*. Questa serie attuale chiude il cerchio, ci fa capire che è Dio che costruisce.

È Dio che stabilisce l'Israele spirituale di Dio, la Chiesa di Dio in embrione, Elohim, la Famiglia di Dio, il Regno di Dio che regnerà sulla terra, che crescerà in maniera incredibile arrivati alla fine del Millennio. E poi seguiranno i cento anni per completare il tutto. Tutto quanto secondo un incredibile disegno.

2 Cronache 6:7. Queste sono le parole di Salomone. Queste scritture le conosciamo ma è bene ripassarle e riflettere su ciò che dicono. È importante capire ciò che Dio fece con loro su un piano fisico e ciò che sta facendo con noi spiritualmente, cosa che ha un ben più grande significato.

Versetto 7. Ora Davide, mio padre, aveva in mente, in cuore... Ci concentriamo su questo perché e lo stesso tipo di parola che viene usata. Si tratta di ciò che aveva in cuore, nel suo pensiero. Era molto motivato nel mettere Dio al primo posto. Sottomettendosi a Dio era ben conscio che Dio regnava nella sua vita. È questo che voleva nella sua vita.

Lui quindi **aveva in mente**, nel suo cuore, **di costruire una casa**, un luogo di dimora, o in questo caso può riferirsi al tempio, **al nome dell'Eterno**.

Penso a quando Herbert Armstrong volle costruire una casa dedicata a Dio, qualcosa di speciale e di significato per quelli che venivano invitati, che avevano l'opportunità di godere la sua bellezza tra i giardini di un bellissimo campus universitario. Lui a quel tempo aveva molto a che fare con certe situazioni e persone di questo mondo.

Erano molte le persone nella Chiesa a quel tempo che non capirono l'importanza di ciò che stava facendo. Lo vedevano solo in termini di decime e offerte (che appartenevano a Dio). Il modo in cui quei soldi venivano usati non era proprio in accordo con il loro modo di vedere le cose. Secondo loro si trattava di lusso. Era grande. "Che bisogno c'è di avere qualcosa del genere?"

C'erano quelli che chiedevano perché doveva avere un jet? Beh, se dovessi prolungarmi in una spiegazione, questo vuol dire che spiritualmente non hai alcuna comprensione, quindi perché parlarne?

Davide stava quindi contemplando su questo suo desiderio di costruire una casa all'Eterno. Noi capiamo il significato più ampio di questo. Ma era nel suo cuore di dedicare questa casa a Dio. Sarebbe servito a uno scopo, sarebbe stato ammirato e ne sarebbero rimasti meravigliati, sia i leader come pure qualsiasi altra persona, nel vedere ciò che Dio aveva dato al Suo popolo.

Avrebbe riflesso la ricchezza, il potere e la forza d'Israele, del popolo di Dio. Davide lo vide con questa ottica.

Dice: *aveva in cuore di costruire un tempio al nome dell'Eterno, il Dio d'Israele, ma l'Eterno disse a Davide mio padre: Tu avevi in cuore di costruire un tempio al Mio nome, e hai fatto bene ad avere questo in cuore; ma non sarai tu che costruirai il tempio, sarà invece il figlio che uscirà dai tuoi lombi, sarà lui che costruirà il tempio al Mio nome.*

Quanto mi piacciono le storie di questo genere, quando ti rendi conto che stava dicendo qualcosa che lui stesso non capiva. Non poteva comprendere ciò che il Grande Dio dell'universo stesse facendo. Fisicamente, Salomone avrebbe eseguito ciò che Dio aveva ispirato Davide, suo padre, di fare. Dio aveva benedetto Davide di poter stabilire Israele come nazione. Fu tutto per mano di Dio. Era stato Dio a dare la pace alla nazione, a darle ricchezze e favore, come vedremo in questa storia. Dobbiamo sempre tener presente che Dio sta plasmando e lavorando su queste cose.

Salomone credeva di essere lui in primo piano nella costruzione di questo tempio. Ma non era la struttura stessa del tempio che era di massima importanza, né lui stesso, a cui il compito era stato affidato. Ma questo non lo poteva capire. Noi lo capiamo, lo possiamo vedere. Che cosa incredibile è capire che si tratta di qualcosa di gran, gran lunga più importante.

Israele queste cose non le comprese affatto, non fino al tempo di Cristo. Persino nella Chiesa primitiva erano molte le cose di questo tipo che i suoi membri ancora non comprendevano. Poi, lentamente ma inesorabilmente man mano che Dio si mise a lavorare con gli apostoli, ed altri, Egli cominciò a rivelare di più, formando in questo modo un quadro più grande e chiaro in certe cose. Poi, finalmente, le cose cominciarono ad essere ancor più chiare.

Vedremo tra poco, nel Libro degli Atti, qualcosa che fu dato per ispirazione. Dopo tanto tempo, ecco che venne sottolineato il significato di qualcosa. È bellissimo il modo in cui Dio rivela le cose progressivamente, a volte anche a distanza di secoli o persino a distanza di millenni, fino al punto in cui ci troviamo noi oggi.

Spero siate meravigliati nel vedere a che punto ci troviamo adesso, che non c'è mai stato nessuno nel tempo, nemmeno Herbert Armstrong a cui è stato dato così tanto, che abbia avuto quello che abbiamo oggi! Quanto siamo benedetti dovuto al fatto che viviamo oggi? È così a causa dello scopo di Dio! Per via del fatto che siamo prossimi al ritorno di suo Figlio! È per questo che Dio ci sta dando tutto ciò che ci dà.

Non ha nulla a che fare con qualche nostro pregio, con chi noi siamo. Facciamo parte di qualcosa di grande se continuiamo a combattere per ciò che ci è stato offerto, se nel nostro profondo c'è gratitudine e se continuiamo a desiderare il tipo di cuore di cui abbiamo parlato, se continuiamo a sottometterci e a volere ciò che Dio ha messo davanti a noi. Queste sono scelte che noi dobbiamo fare.

Qui dice, ... ***ma non sarai tu che costruirai il tempio, sarà invece il figlio che uscirà dai tuoi lombi, sarà lui che costruirà il tempio al Mio nome.*** Salomone fu ispirato più tardi in ciò che disse, anche se non capì pienamente ciò che disse.

Nonostante questo, che grande cosa il fatto che stava contemplando ciò che aveva adesso costruito. Era un edificio magnifico di cui la gente sentiva parlare e che ora poteva venire per ammirare la sua grandiosità, la sua bellezza, la sua ricchezza.

È questo che fa colpo con gli esseri umani. Dio lo mette a Suo uso. Le persone che vengono chiamate, con cui Dio lavora, non hanno bisogno di qualcosa del genere. Dio però usa queste cose come parte del Suo piano, in ciò che sta facendo con gli altri. Ci sono cose che Dio fa in maniera lungimirante, che fa per loro. Quando un giorno verranno chiamati, anche durante il Grande Trono Bianco, ci sono cose che dovranno sperimentare che saranno per loro beneficio più tardi. Queste loro esperienze faranno loro senso, arricchiranno le loro vite.

Ci sono stati quelli che hanno criticato il fatto che Herbert Armstrong mandava una Rolls Royce all'aeroporto a prendere gli ospiti invitati. "Ma perché una Rolls Royce?" Beh, se si tratta del capo di una nazione, sarebbe forse meglio farlo con un furgoncino della Volkswagen? Non è qualcosa che vien fatto. "Ma dato che si tratta di una Chiesa, capiranno se andiamo a prenderli con un furgoncino Volkswagen." No, non capirebbero. Gli esseri umani, con la loro carnalità si formano un'impressione da ciò che vedono.

Dio permise l'unione di Israele col fine che le nazioni potessero letteralmente vedere la bellezza e la grandiosità di ciò che Dio benedì Davide di costruire sotto il regno di Salomone. La ricchezza, il potere e l'esercito d'Israele instillò rispetto e timore da parte delle altre nazioni.

Il fatto è che oggi ci sono nazioni, come allora, che cercano di conquistare altre nazioni. È nel cuore degli esseri umani di fare così. È per questo che la situazione sta andando in una certa direzione. La Cina sta diventando sempre più potente.

Siamo molto stupidi nel nostro modo di agire! Non ci rendiamo conto cosa la Cina sta facendo. Alcuni sì. Vedono cosa stanno facendo nel Sud America, in Africa e nei Caraibi. Vedono che stanno aiutando molte povere nazioni attorno al mondo con la costruzione di strade, con assistenza finanziaria, eccetera. In certi casi danno anche aiuto militare. Tutto questo dare, viene tutto fatto secondo un disegno preciso.

È inevitabile che ci sarebbe una terza guerra mondiale a tutto spiano con la Cina, ancor più che con la Russia. Ma Dio ha nel Suo piano che le cose succedano in un modo diverso. Questi sono i tempi in cui viviamo.

Ci sono in questo momento delle piccole scosse, ma niente in paragone a ciò che potrebbe succedere. Dio, come architetto, determina che le cose abbiano luogo in un certo modo, e non solo, ma nei tempi precisi determinati da Lui. Dio ha il potere di farlo.

Dio ha il potere su ciò che le nazioni intendono fare; è Lui che ha il controllo sui tempi. Dio questo lo ha dimostrato tante volte nel corso della storia umana. L'uomo ha la libertà di

prendere certe decisioni, cosa che Dio permette in base al Suo piano, ma in certe cose è Dio che determina il momento preciso degli eventi. Ci troviamo a questo punto.

È importante capire il potere del Grande Dio dell'universo, che è Lui che ha il controllo di queste cose. Gran parte dei tempi, nelle cose che succedono, non vengono lasciate alla casualità. Non è che Dio si dà una botta sulla fronte e dica "Oh, hanno agito in un modo che non avevo anticipato, e adesso cosa posso fare?" Dio non viene affatto preso alla sprovvista.

Apriamo ora in Atti 2. A questo punto e fino al tempo della morte di Cristo, Giuda aveva le sue credenze. Ma poco dopo vediamo che nel giorno di Pentecoste Pietro e altri furono ispirati in ciò che dissero. Dio rivelò di più.

Cristo insegnò molte cose agli apostoli, ma ora, sotto ispirazione di Dio, sotto ispirazione di Cristo come capo della Chiesa, era arrivato il momento che loro parlassero con ancor più chiarezza sui tempi e l'importanza di certe cose. Gran parte di questo ha inizio nella prima parte del Libro degli Atti, cose di cui gli ebrei non sapevano niente. Pietro dovette correggere il loro modo di pensare perché ciò che credevano era totalmente sbagliato.

Cristo condannò ogni fazione della religione ebraica perché erano tutte nell'errore, essendosi gli ebrei distanziati nell'obbedire Dio. È per questo che mi ha sempre infastidito il fatto che dei ministri, e persino un evangelista, che si affidavano a dei leader ebraici e al loro materiale per approfondire sugli ebrei e la loro storia. È come se ne sanno più di noi. Pensavo a me stesso: "Non è affatto così, stolto!"

È Dio Onnipotente che ispira e dà la capacità di comprendere le cose nell'Antico Testamento e non qualche rabbino. Come se il semplice fatto che uno sia ebreo sia sinonimo con il possedere una grande conoscenza di queste cose. Certe cose scritte da loro riflettono una grande ignoranza. Se furono disapprovati da Cristo duemila anni fa, di quanto credete siano migliorati da allora?

Mi irrita un po' quando penso a certe cose che ebbero luogo nella Chiesa. Mi chiedo a che stupidità si può arrivare? A quale stoltezza può arrivare un ministro se crede di poter aprire un libro sul giudaismo ed imparare di più di ciò che Dio può dare per ispirazione – mettendolo nella mente – leggendo la Sua parola? Dio ha lavorato in questo modo fin dall'inizio. È Lui che deve dare la comprensione. Quando apre la mente, allora si capisce.

Un buon esempio è ciò che fu scritto tanto, tanto tempo fa, prima che venisse rivelato alla Chiesa, perché Dio stava lavorando secondo un Suo piano, in preparazione del significato che sarebbe stato rivelato in quest'era della Chiesa rimanente su Giosuè il Cristo, che viene nella carne. Questo lo vedremo in Atti.

I protestanti credono che Cristo venne nella carne. Tutti hanno creduto che è vissuto su questa terra. Ebbene, ma che mistero c'è in questo? Nemmeno il Corpo disperso capisce che questo significa che Cristo può dimorare nelle nostre vite, che può venire nella nostra carne spiritualmente, come noi siamo in grado di dimorare in lui e nel Padre spiritualmente.

Questo fu rivelato tanto tempo fa. Non fu compreso attraverso lo studio di qualche parola greca, eccetera. La rivelazione fu data tanti anni dopo – tutto d'un tratto! Sì, l'originale greco esprime ciò che viene inteso correttamente, ma il significato spirituale è stato rivelato, è stato messo nella mente.

È così che Dio opera con noi. L'unica ragione che siamo qui e che sappiamo ciò che sappiamo è perché Dio l'ha messo nella nostra mente. È nel credere queste cose che sappiamo se un'altra persona le vede come noi.

C'è una persona in un'altra nazione, di lingua diversa, che è stata per un tempo associata alla Chiesa, che poi è rimasta estremamente turbata quando sono finito in carcere. Beh, anch'io rimasi sconvolto. Certe persone reagirono diversamente quando le cose non si avverarono nel 2012 o 2013... È stato così perché non hanno creduto tutte le verità. Uno deve credere quelle cose e deve capire che c'è una ragione per le varie cose che succedono. Dio questo lo rivelerà a Suo tempo.

Questa persona ha espresso il desiderio di ritornare alla fratellanza, ma non c'è stato alcun cambiamento nel suo modo di pensare, nessun pentimento. Si riduce al fatto che ci sono certe cose che uno non può dare ad un'altra persona. Alcuni credono di poter ritornare, come con il mondo protestante, di poter essere ricevuti a braccia aperte. Così fanno tutte quelle che si chiamano Chiese di Dio, ma è solo una che ha le verità di Dio. La Chiesa è una sola – quella vera.

Il fatto che sono conosciute come "Chiese di Dio" non vuol dire che sono di Dio. Ma non è qualcosa [una comprensione] che si può dare a una persona. Non si può convincere nessuno di questo. È inutile trascorrere molto tempo cercando di convincere qualcuno. Non è questo il nostro compito. Se Dio dà la verità e attira una persona, questa inizia a pentirsi e a cambiare man mano che si sottomette alla verità che riceve. Questo è qualcosa che diventa chiaro alla Chiesa di Dio. Diventa chiaro quando uno pensa nello stesso modo ed è in accordo. Se uno non è in accordo, allora non si è pentito. È molto semplice.

È Dio che ci dà la verità. È Lui che la comunica alla nostra mente perché la si possa vedere. Questo ci aiuta a sapere per cosa dobbiamo combattere, perché sappiamo che è vero. Se si perde la verità si comincia ad andare in direzioni diverse e a pensare diversamente. Solo voi siete responsabili per le scelte fatte. Se abbiamo la verità, è Dio che ce l'ha data.

È Dio che ci stabilisce. È interessante notare che la parola "stabilire" nell'Antico Testamento viene a volte tradotta come "preparare". Penso alle parole "Preparando per il Regno di Dio". Stabilirsi nella Chiesa in embrione col fine di poter essere stabiliti in Israele, in Elohim. È Dio che fa queste cose. È lui che lavora con noi nella nostra preparazione. È Lui che ci aiuta ad essere impostati su questo percorso, stabiliti su questa strada, preparati per tutto ciò che ci attende. È bellissimo.

È per questo che dobbiamo rimanere vicini a Dio assiduamente ed avere un cuore come quello di Davide. In ogni cosa dobbiamo avere Dio nel primo piano del nostro modo di pensare, nelle scelte e decisioni che prendiamo, nel modo che viviamo le nostre vite. È questo che determina se siamo veramente arresi a Dio.

Ciò che stiamo in procinto di leggere, in Atti 2:25, è qualcosa che la Chiesa dispersa non comprende. Non è d'accordo. Ma è in realtà piuttosto semplice se si ha lo spirito di Dio. Con questo, intendo dire che Dio ha dovuto aprirvi la mente per aiutarvi a vedere quant'è semplice.

È per questo che mi è sempre piaciuto il titolo della rivista *La Pura Verità* [in inglese *La Semplice Verità*. La parola "semplice" in inglese può essere sinonima con "ovvia", ossia *La Ovvìa Verità*]. L'unico modo che poteva essere veramente ovvia per il lettore è perché con lo spirito di Dio è molto ovvia. È Dio che deve aprire la mente perché diventi ovvia, perché ispiri ed incoraggi.

Atti 2:25 – Infatti Davide dice di Lui... Davide non sta qui parlando di se stesso ma di qualcun altro. Questo non fu capito dagli ebrei di quel tempo. Erano in errore nel loro modo di interpretare questi versetti, attribuendo l'identità al personaggio sbagliato. Questo è vero anche della Chiesa dispersa.

Infatti Davide dice di Lui: Io... È questo che vien detto, **lo ho avuto del continuo l'Eterno**, o Yahweh. Quando si esamina alcune di queste cose che vengono citate dall'Antico Testamento, è questo che viene detto. È Giosuè che qui sta parlando.

lo ho avuto del continuo Yahweh... È bellissimo. È semplice. Cristo non può essere Yahweh. È questo che causa problemi per alcuni nel Corpo disperso perché credono che Yahweh fosse Cristo, il Messia, ma non lo era. Lui era Yahweh Elohim, l'unico Dio Eterno, il Creatore, il Sostenitore. Come disse di Se stesso, c'è solo un Yahweh Elohim.

Ci sono quelli nel Corpo [disperso] che quando vengono confrontati con questo pensano, beh, allora devono essere in due che hanno lo stesso nome, Yahweh. È come se questo li faccia uscire dal dilemma. Sarebbe come dire "Beh, a volte è Dio e a volte è..." Non sono stati benedetti nel ricevere da Dio ciò che è stato dato a noi, qualcosa che non ha nulla a che fare con la trinità. C'è solo un Dio Onnipotente ed Eterno.

lo ho avuto del continuo Yahweh davanti a me, perché Egli è alla mia destra, affinché io non sia smosso. Per questo si è rallegrato il cuore mio e ha giubilato la mia lingua... Queste sono delle parole profetiche che dovevano essere adempiute dal Messia, da Giosuè.

... e anche la mia carne dimorerà nella speranza. Poiché Tu... Chi? Yahweh. Questa è una conversazione tra Dio Onnipotente e Suo Figlio. Si tratta di questo. **Poiché Tu non lascerai l'anima mia nell'ades.** Cristo questo lo capì. Sapeva esattamente cosa sarebbe successo. Sono cose che non possiamo afferrare, di cui impariamo un poco nel nostro percorso con l'aiuto dello spirito di Dio. Lui era la Parola di Dio fatta carne. Aveva lo spirito santo di Dio in piena misura, qualcosa che non possiamo comprendere appieno. Possiamo solo assaggiare queste cose in parte.

Poiché Tu non lascerai l'anima mia nell'Ades, nella tomba, e non permetterai che il Tuo Santo, il Suo proprio Figlio, **che il Tuo Santo veda la corruzione.** Sta qui citando dalle scritture che parlano della decomposizione del corpo umano nella tomba. Cristo sta qui dicendo che Dio questo non l'avrebbe permesso. In un modo o nell'altro, questo ha a che vedere con la sua resurrezione entro un certo periodo di tempo. Ciò che Dio può fare, e che ha fatto in questo

caso particolare, è qualcosa che assume importanza. A differenza di un corpo umano normale, il corpo di Cristo non si sarebbe decomposto. Dio intervenne nel corso di tre giorni.

Tu mi hai fatto conoscere le vie della vita. È così con tutti noi. Questo è l'unico modo che possiamo sapere cos'è vero e corretto. Ma come ho detto, con Cristo fu così molto, ma molto più di quanto abbiamo noi sperimentato. Nel nostro giorno migliore abbiamo sperimentato solo un briciolo di ciò che Cristo sperimentava continuamente.

Tu mi hai fatto conoscere le vie della vita. Tu mi riempirai di gioia con la Tua presenza. È una cosa bellissima capire perché lui morì in primo luogo. Nei suoi insegnamenti, il cristianesimo di questo mondo si ferma con la sua morte ed il fatto che ci possiamo pentire ed essere perdonati dei nostri peccati. È così, ma va ben oltre a questo perché c'è stato uno scopo per tutto questo.

La ragione per cui dobbiamo essere perdonati del peccato è perché Dio non dimora nel peccato. Dobbiamo essere perdonati in modo che Dio possa dimorare in noi, dandoci in questo modo la benedizione e l'opportunità di dimorare spiritualmente in Lui. Si tratta di una comunione, di unità di mente.

Tu mi riempirai di gioia con la Tua presenza. Non so voi, ma i momenti migliori della mia vita, i più eccitanti e significativi sono per me quando sono conscio di esser stato benedetto con una porzione maggiore dello spirito di Dio. Per me, gran parte di questo è alla Festa dei Tabernacoli. È così per tutti noi perché veniamo nutriti tanto, nel corso di un periodo di tempo più lungo, giorno dopo giorno. In questo modo veniamo rafforzati.

Non si tratta solo dell'eccitazione che proviamo quando ci troviamo in compagnia, anche con quelli che non abbiamo visto da tanto tempo, ma dovuto a ciò che Dio ci dà, che ci consente di godere di questa fratellanza in primo luogo, inoltre a tutti i messaggi che riceviamo. Questo ci rafforza, ci incoraggia in modi che per la maggior parte non sperimentiamo nello stesso modo il resto dell'anno. Forse fino ad un certo punto in un Giorno Santo, ma non come alla Festa dei Tabernacoli.

Possiamo infatti dire "Tu mi riempirai di gioia con la Tua presenza". Siamo in grado di gioire, cosa che Dio ci comanda di fare. Da questo impariamo e facciamo un autoesame: "È questo ciò che sto veramente facendo? Sono motivato da questo, di andare davanti a Dio e gioirmi in tutto ciò che Egli ha dato?" Ci sediamo in un tabernacolo, figuratamente, per riflettere su tutto ciò che ci è stato dato per portarci fino a questo punto e per poter capire tutto ciò che è davanti a noi? Perché si tratta di questo. Fare così ci incoraggia e ci rafforza immensamente. Siamo incoraggiati dalla presenza di Dio, ossia dalla Sua vita, dal Suo essere, dal Suo spirito.

Il cristianesimo del mondo cerca esperienze, ma non hanno nulla a che fare con le nostre esperienze. Sono esperienze false, non vere. In certi casi non si rendono conto da quale fonte scaturiscono le loro esperienze. Questo che noi seguiamo appaga. È una vera gioia, una gioia sana, equilibrata e semplice, la semplice verità.

Fratelli, si può ben liberamente dire intorno al patriarca Davide che egli morì e fu sepolto; e il suo sepolcro si trova tra di noi fino al giorno d'oggi. La ragione per cui Pietro enfatizzò questo

punto è per render chiaro che i versetti precedenti non si riferiscono a Davide. Dato che le parole erano di Davide, avevano concluso che si trattasse di Davide e Yahweh. Ma non è così. Sta parlando di Dio Onnipotente e del Suo Figlio, Giosuè.

Pietro dovette dire chiaramente che "È tuttora morto e sepolto nel suo sepolcro. Le sue ossa sono lì perchè il suo corpo si decompose e quindi non sta qui parlando di Davide". Erano così distanti da Dio da non esser capaci di vedere queste cose.

Egli dunque, essendo profeta, sapeva che Dio gli aveva con giuramento promesso che dal frutto dei suoi lombi... Non di Salomone, come Salomone aveva creduto. ... secondo la carne, avrebbe (Yahweh, Dio Onnipotente) suscitato il Messia, il Messia, Cristo per farlo sedere sul suo trono. Ossia "l'unto per essere re" che era stato promesso nelle pagine dell'Antico Testamento. Pietro qui fa il punto all'inizio di ciò che era il Nuovo Testamento, la Chiesa.

... avrebbe suscitato il Cristo per farlo sedere sul suo trono; e, prevedendo le cose a venire, cosa che fu rivelata a Davide come profeta, ***parlò della risurrezione di Cristo.*** Ma fino a che punto capì di cosa si trattava?

... parlò della risurrezione del Messia (di Cristo), dicendo che l'anima sua non sarebbe stata lasciata nell'Ades e che la sua carne non avrebbe visto la corruzione. Fece il punto che Davide era sepolto e ancora con loro. Vide la corruzione, essendo stato ridotto in polvere e ossa. Non stava qui parlando di Davide. ***Questo Giosuè, Dio lo ha risuscitato; e di questo noi tutti siamo testimoni.***

Potete immaginare essere lì nel giorno di Pentecoste, con Dio che riversava così tanto del Suo spirito su di loro a causa dell'impatto che avrebbe avuto? Questo avrebbe motivato gli apostoli a fare ciò che doveva esser fatto, gli avrebbe incoraggiati e rafforzati ad andare avanti in qualcosa di nuovo, in una Chiesa che stava iniziando.

Perché erano arrivati al punto di ritornare a fare i pescatori. Prima non avevano saputo cosa fare, ma adesso Dio li stava benedicendo con uno scopo, con un progetto, con potere, e andarono avanti. Incredibile.

Egli dunque, essendo stato innalzato alla destra di Dio e avendo ricevuto dal Padre la promessa dello spirito santo, ha sparso quello che ora voi vedete e udite. Pietro capì cosa stava succedendo. "Dio sta ora versando il Suo spirito santo. Questo è quello che state sperimentando. È questo che state vedendo. Queste persone vi stanno parlando e vi stanno dicendo ciò che io vi sto dicendo. Questo viene da Dio tramite il potere dello spirito santo. È Dio che lo sta rivelando".

Pietro si espresse in questo modo perché alcuni li accusarono di essere ubriachi già alle 9:00 del mattino. Non potevano capire cosa stava dicendo. A loro non faceva senso sentir dire che le sue parole erano ispirate da Dio Onnipotente tramite lo spirito santo.

Egli dunque, essendo stato innalzato alla destra di Dio e avendo ricevuto dal Padre la promessa dello spirito santo, ha sparso quello... Stava spiegando che le sue parole provenivano da Dio Onnipotente tramite Suo Figlio. ***... che ora voi vedete e udite. Poiché***

Davide non è salito in cielo. Non si trattava di Davide, non era lui che era salito in cielo. La sua tomba era ancora con loro. Davide vide la corruzione. Il suo corpo si era decomposto.

... anzi egli stesso dice: l'Eterno (Yahweh) ha detto al mio Signore... al Signore di Davide. Il Signore di Davide è il Messia. È questo che Pietro sta dicendo. **... siediti alla Mia destra.** Vediamo che non si tratta di Davide. Pietro stava facendo vedere che si trattava di colui che non avrebbe visto la corruzione, che non sarebbe rimasto nella tomba.

Siedi alla mia destra, finché io abbia posto i tuoi nemici come sgabello dei tuoi piedi. Sappia dunque con certezza tutta la casa d'Israele che quel Giosuè che voi avete inchiodato a un palo, Dio lo ha fatto Signore e Cristo.

Se voi foste stati nella Chiesa ventisette o venticinque anni fa, questo non lo avreste saputo. Ma Dio ci ha ora benedetti nel comprendere il suo significato. Ci ha fatto capire che c'è solo un Eterno Dio. Ci ha benedetti nel capire che non ci sono due Yahweh ma che questa è una conversazione tra Cristo, l'unto per essere re e suo Padre, Dio Onnipotente. Sembra molto chiaro e semplice, non credete? Non è qualcosa che io o voi siamo arrivati a capire per propria iniziativa. È stato Dio a rivelarcelo. Questa è l'unica ragione che lo capite.

Non è una cosa incredibile? Quelli del Corpo disperso non possono ancora ricevere questa verità perché Dio non gliel'ha ancora data. Si deve prima essere svegliati. Un giorno, quelli che la riceveranno rimarranno increduli. Si chiederanno com'è che non l'avevano vista prima? Arriveranno a capire, come noi, che è Dio che deve rivelarla. A questo punto il loro momento non è ancora arrivato. Dio deve svegliarci e darci del Suo spirito santo per poterla vedere.

Dobbiamo essere profondamente convinti del potere di Dio ed il modo in cui sta lavorando nelle nostre vite. Dobbiamo capire che siamo stati separati ad uso e scopo santo in ciò che Dio sta facendo proprio ora nelle nostre vite, in un'era in cui il Regno di Dio è quasi qui.

Voltiamo ora alla scrittura con cui abbiamo cominciato oggi. **2 Samuele 4:1 – Quando Ish-Bosceth, figlio di Saul, seppe che Abner era morto a Hebron, gli caddero le braccia e tutto Israele fu preso da sgomento.**

Di nuovo, Dio stava stabilendo la nazione d'Israele sotto il regno di Davide. Faceva parte di un processo in cui Israele doveva prima esser preso da sgomento. Era un bene che la nazione attraversasse delle difficoltà. L'unione d'Israele non sarebbe stata automatica e rapida. Le esperienze che la nazione avrebbe attraversato avrebbero dato un significato più profondo all'unione delle tribù. In base a ciò che avrebbero sentito dire, e che era loro già stato detto, fino ad un certo punto avrebbero persino capito certe cose che Dio stava facendo, cose che avrebbero acquisito un significato più profondo per loro. Questo è vero specialmente per quanto riguarda la direzione in cui Davide li avrebbe condotti, sotto la guida di Dio.

Penso alle nazioni odierne che fanno parte delle nazioni disperse d'Israele. Anche esse non sono ancora allo sgomento, ma c'è bisogno che lo siano e prima o poi lo saranno. Ma credo che stiamo imparando che vi vorrà molto per arrivare a questo punto. È per questo che ci dovrà essere ondata dopo ondata, una dopo l'altra, per poi sovrapporsi, perché anche quello non è

sufficiente. Poi, alla fine, quando sarà arrivato il momento, ci saranno le Trombe con ciò che è stato profetizzato.

È triste che le cose debbano andare per questo verso, ma questo fa vedere com'è fatta la nostra natura. Fa vedere la battaglia che imperversa nella nostra mente, il modo in cui resistiamo. L'orgoglio è una cosa molto possente, una cosa che dobbiamo odiare in noi stessi.

Se non stiamo attenti, a volte questa nostra natura può farci essere un po' impazienti con il mondo intorno a noi. A volte capita a me quando le mie aspettative sugli altri sono maggiori. Dovrei sapere che non è giusto ma a volte vieni preso alla sprovvista.

Siamo molto benedetti nel sapere cos'è che sta avendo luogo, di poter avere la pace mentale che abbiamo. Lo dico perché ciò che sta succedendo nel mondo in questo momento lascia la gente innervosita. Non sa come far fronte a tutto ciò che sta avendo luogo e reagisce in tanti modi diversi. Ciò che sta accadendo sa un po' di surreale.

Voglio leggere alcuni articoli di notizie. Fa tutto parte di un processo ma sembra che le cose stiano accelerando sempre più. Lo dico, sempre riconoscendo che Dio è in controllo della velocità. Se dipendesse da me, io vorrei che le cose andassero molto più velocemente. Ma essendo caduto da quella scala e dopo essermi fatto immensamente male, sono rimasto sufficientemente scosso da rendermi conto che è inutile far certe cose troppo in fretta.

Il tempio non può essere costruito in fretta. Dovete sapere che questa è la cosa più importante che Dio stia facendo in questo momento. Si tratta del tempio, si tratta della Chiesa. Si tratta di stabilire noi, della preparazione dei due gruppi per i 144.000 e gli altri, di stabilirci per progredire in direzione del ritorno di Giosuè ed il suo Regno. La preparazione di nessuna delle due parti può essere affrettata; ognuna deve essere preparata fino ad un certo punto. Tutto questo è in linea con il disegno di ciò che Dio sta facendo. Siamo benedetti di poter condividere in questo, di farne parte. Capire questo dovrebbe aiutare a renderci molto umili.

In fin dei conti, chi siamo noi? Beh, siamo coloro che sono stati benedetti da Dio. Ed è grazie al Suo grande potere che siamo in grado di realizzare e fare le cose che facciamo mentre continuiamo ad andare avanti, per far parte di ciò che diventerà realtà.

Un articolo dalle Nazioni Unite: **"Il 2021 sarà letteralmente catastrofico"** Il prossimo anno "sarà catastrofico" in termini di crisi umanitarie mondiali, ha avvertito venerdì il direttore esecutivo del Programma Alimentare Mondiale David Beasley, secondo Reuters."

"Notizie di prima linea: le prospettive crude arrivano mentre molti paesi combattono non solo con la pandemia di coronavirus, ma anche contro una possibile carestia, instabilità economica, conflitti e altre crisi umanitarie".

La devastazione che sta causando il solo Corona virus non può ancora essere calcolata. Le misure che devono essere prese, parlando delle varie restrizioni e dei lockdown eccetera, hanno tutte un impatto che non è ancora misurabile.

Sanno che la situazione è brutta, ma non si rendono conto quanto sia brutta. Non sono ancora faccia a faccia con la pienezza dell'impatto perché in questo momento stanno facendo fronte a certe altre cose. Credono che superato il peggio, tutto ad un tratto le cose saranno rosee, quando la realtà è che in quest'era non saranno più come prima.

E che dire di possibili carestie? Ben poco viene detto su questo. Il trasporto del cibo e la capacità di produrlo ne ha risentito. Non è come prima. Il risultato è che centinaia di migliaia di persone moriranno, partendo da adesso e continuando nel prossimo anno, per carenza di cibo, per una mancanza di capacità di nutrire i cittadini in varie parti del mondo.

Se poi si aggiunge a questo le tempeste e certe altre cose avverse che succedono in diverse parti del mondo, com'è successo l'anno scorso, allora l'impatto complessivo sarà molte volte più serio. Ci sono gli sfollati, senz'altro. Non è ancora possibile misurare l'impatto a causa del tempismo in cui queste cose stanno succedendo e dovuto al modo in cui la gente reagisce alla situazione.

"Un record di 235 milioni di persone avranno bisogno di assistenza umanitaria e protezione il prossimo anno, un aumento di quasi il 40% dal 2020, secondo le previsioni delle Nazioni Unite all'inizio di questa settimana".

Vedono cos'è successo nel 2020 e dicono che le cose peggioreranno di molto nel 2021. Questo è stato un anno pessimo per quanto riguarda l'incapacità di sfamare le popolazioni di questo mondo, visto in luce dei problemi dei sfollati, che sono molti milioni in varie parti del globo.

Un altro articolo: **“Situazione Non Reparabile” - Relazioni sino-americane gravemente danneggiate, avvertono i media statali cinesi**

Per non vedere ciò che stanno dicendo si deve essere ciechi. Purtroppo è così con gran parte del mondo. Alcuni vedono certe cose che hanno luogo, ma il non capire tutta questa retorica che proviene da quella parte del mondo? Questa retorica viene ora ricevuta con delle parole forti ma sembra che i cinesi rimangano indifferenti e continuano ad andare avanti secondo i loro piani. Forse perché non vogliono vedere il 2024, chissà? Ma arriverà il momento che faranno ciò che sono già convinti di dover fare. Si stanno preparando per questo.

Ho recentemente letto un articolo che sostiene che la loro marina ora sia molto più potente della nostra. Le loro navi sono molto superiori, sono nuove e attrezzate con mezzi elettronici più sofisticati. Hanno preso certe cose e le hanno migliorate, rendendole più forti. Hanno delle cose nuove che noi non abbiamo, di cui non siamo nemmeno pienamente al corrente. È interessante.

È incredibile notare che alcuni dei nostri comandanti militari persino dicono che non sono sicuri di poter vincere una guerra con la Cina. Hmmm! È chiaro chi è che si schiererà con la Cina e cosa questo significhi in una guerra totale.

*“Anche se l'amministrazione entrante ha intenzione di allentare le tensioni che sono state seminate e continuano a essere seminate, **alcuni danni sono semplicemente irreparabili ...**”*

Ciò che stanno dicendo è che la situazione è già troppo inoltrata e certe cose sono ormai irreparabili.

Ora, come li influenza tutto questo? In modo molto diverso rispetto a noi, al tipo di motivazione in questo paese, con la nostra inattività. I cinesi hanno impostato il loro percorso su un percorso specifico, con maggior determinazione ed energia che mai.

"... alcuni danni sono irrimediabili", come intende il presidente degli Stati Uniti in carica ", ha aggiunto il giornale.

*"Le relazioni tra i due paesi si stanno spostando su **"un percorso pericoloso"**, ha avvertito l'editoriale."*

Il loro leader ha già detto alle sue forze armate di prepararsi per una guerra, di concentrarsi su questo.

"All'inizio di quest'anno, il segretario generale delle Nazioni Unite Antonio Guterres, parlando all'Assemblea generale a settembre, ha detto che il mondo deve fare di tutto per prevenire una nuova guerra fredda".

Ci stiamo dirigendo in una situazione che va ben oltre una guerra fredda. Siamo già in una guerra piuttosto fredda che sta essendo accelerata molto più rapidamente di una guerra fredda come la conosciamo. La prossima cosa sarà una vera guerra. Uno penserebbe sia facile vederlo, ma è così di proposito.

L'articolo ha terminato dicendo che ci stiamo spostando su **"un percorso pericoloso."** Questo è un eufemismo.

Un altro articolo: **"Il giro del mondo in due ore? Scienziati cinesi testano il "rivoluzionario" motore ipersonico"**

Tecnologicamente, ci stanno sorpassando velocemente. Hanno le risorse tecnologiche per costruire ciò che progettano. I loro scienziati hanno migliorato le cose esistenti. Immaginate avere a disposizione un tale motore che permette ad un veicolo di fare il giro del mondo così rapidamente per compiere i loro fini?

La verità è che prima o poi, se non fosse per il fatto che siamo alla fine di un'era, la Cina conseguirebbe il potere. Vogliono prendere il potere. Vogliono controllare il mondo. Questo è il loro obiettivo.

Ieri sera ho visto che dicevano che ora saremo i guardiani della galassia. L'ente militare è stato chiamato Space Force. È come se l'avessero tirato fuori da un fumetto. Cosa credete che certa gente in gamba in altri paesi, gente ben qualificata pensi di questo? Fanno una risatina. Guerre Stellari! Guardiani della Galassia." Com'è pomposo! Quanto sono vuote queste parole?

Mi dispiace, ma mi cadono le braccia. Non sto cercando di prendere in giro nessuno, sto solo dicendo che il modo di pensare non è dei migliori. Credete che questo spaventi i cinesi? "Sono i

guardiani della galassia. Forse è meglio ascoltare. Forse è meglio arretrare un po' qua e là." No, loro ridono, disprezzano, mettono in ridicolo.

Eppure le persone sono ingannate da queste cose. "Oh sì, è fantastico! Ragazzi, abbiamo iniziato bene. Ma potete immaginare i milioni di chilometri ..."? Non ci pensano nemmeno. "Chissà tra cento anni a che punto saremo e quanto saremo forti. Abbiamo navi in tutto il mondo e controlliamo le cose in tutto il mondo." "No, non è affatto così. Non abbiamo il controllo. E di sicuro non avrete il controllo della galassia. I cinesi vi hanno sorpassato."

Un altro: ***"Mentre si dibatte sulla questione nucleare, l'Iran costruisce missili più precisi e li usa"*** Teheran sta aumentando i suoi potenziamenti nucleari per generare una crisi con lo scopo di spingere la nuova amministrazione Biden a un accordo affrettato "senza revisioni".

Non voglio leggere l'articolo perché sapete già cosa sta succedendo e la politica coinvolta. Certo che stanno aumentando la potenza dei loro missili, la capacità di fabbricare, di fare cose con i missili perché non ci vuole molto per poi metterci una testata nucleare e inviarlo dove vuoi, su Israele, sulle basi militari... Ed ecco che prima che te ne rendi conto scoppia una terza guerra mondiale, che è quello che vogliono. Non voglio nemmeno leggere l'articolo.

Un altro: ***"Pechino prepara 'contromisure ferme' dopo le sanzioni statunitensi ai funzionari cinesi su Hong Kong"***

Sì, questo li spaventa proprio. Alcune delle cose in corso con Hong Kong e Taiwan. Viviamo in un mondo molto malato.

"Chiusure di ristoranti supera 110.000 con industria in 'caduta libera'"

È triste ciò che sta succedendo. Rimango allibito perché c'è un equilibrio in tutto questo, ma il fatto è che manca un modo di ragionare sano in tutto questo. Come si può rimanere aperti con un limite di 25%? Sì, la situazione è seria e le persone si ammalano, ma l'alternativa è o di distruggere tutto, senza una via di ritorno, o stringi i denti e attraversi la bufera facendo il tuo meglio. C'è un equilibrio nel fare le cose. Un modo di pensare sano non esiste, ci sono solo molti dibattiti. Questa situazione porterà a delle ripercussioni che non possono essere misurate, come ho già detto. Siamo solo agli inizi di queste cose.

Sono molti gli articoli. ***"La nuova variante del coronavirus del Regno Unito ha mutazioni chiave, dicono gli scienziati"*** "... più di 1.000 casi del nuovo ceppo virale sono stati trovati in quasi 60 aree, prevalentemente nell'Inghilterra meridionale e Londra".

Arriverà qui anche questa. Ci sono cose che possono venire da diverse parti del mondo. C'è da chiedersi cosa succederà ora?

E, naturalmente, ci sono preoccupazioni che gli attuali vaccini potrebbero non trattare efficacemente la nuova variante del virus. La situazione è simile a quella dell'influenza stagionale: i vaccini antinfluenzali possono essere preparati, ma se non sono fatti per i ceppi giusti in un determinato anno, possono risultare inutili. E la stessa cosa potrebbe valere per il Coronavirus. Se c'è una mutazione, un diverso ceppo del virus, [i vaccini potrebbero non essere

efficaci contro di essa]. Il virus cerca di trovare un modo per aggirare il vaccino, ci vuole un percorso diverso per sopravvivere; il vaccino originale non influenza il virus perché sta combattendo per sopravvivere nel corpo. Mentre gli scienziati stanno combattendo per combatterlo, il virus sta combattendo per trovare il modo di aggirare i trattamenti, che è uno schema naturale delle cose, in un mondo malato che sta disobbedendo a Dio Onnipotente. si riduce a questo.

Comunque, sono così tanti gli articoli qui. Non abbiamo tempo per leggerli tutti.

"Un record, il 61% dei ristoranti, il 35% delle piccole imprese non può pagare l'affitto di dicembre"

Sorpresa, sorpresa. E le persone a cui sono dovuti quei soldi? Cosa succederà a loro? Le conseguenze economiche sugli affari hanno un effetto a catena; persone e imprese non possono quindi essere salvate. Non è possibile salvare tutto e tutti. È follia.

"Il nuovo ceppo Covid-19 presenta 17 mutazioni che scatenano il timore che il vaccino non funzioni"

Cosa verrà dopo?

Aggirerò tutto ciò, sottolineando solo che viviamo in un periodo di incertezza e che sta influenzando le persone in modo folle, in modo incredibile. Di nuovo, le persone non sanno come affrontarlo. Vediamo molte opinioni diverse, al punto che alcuni sono pronti ad opporsi alla vaccinazione. Questo è quanto sta diventando grave la situazione attuale, perché il disaccordo è così grande.

2 Samuele 4: 1 di nuovo. Abbiamo letto di come tutto Israele era turbato, Ish-Bosheth era turbato. Il resto del capitolo parla di come Ishbosheth fu ucciso. Era sdraiato sul suo letto nella calura del giorno, quando due ex capitani dell'esercito di Saul, della tribù di Beniamino, si intrufolarono e lo uccisero. Gli tagliarono la testa e la portarono a Davide a Hebron. Allora Davide rispose loro in un modo che non si aspettavano.

Davide non reagiva in queste situazioni nel modo in cui la maggior parte delle persone, con un modo di pensare carnale, si aspetterebbe da un re. Si aspetterebbero di essere ricompensate per un tale gesto. I due ufficiali non si rendevano conto di aver preso l'approccio sbagliato con Davide, perché Davide viveva secondo alcuni principi che non comprendevano. Di nuovo, la mente di Davide era unica.

2 Samuele 5: 1 — Allora tutte le tribù d'Israele vennero da Davide a Hebron e gli dissero: Ecco, noi siamo tue ossa e tua carne. Col passare del tempo, arrivarono a questo punto. A volte la tempistica di ciò che ebbe luogo può essere piuttosto difficile da ricostruire. Ci sono state molte discussioni e resoconti storici contrastanti su gran parte di questo.

Comunque, questo è sostanzialmente il flusso della storia di alcune cose mentre accadevano. La storia è andata avanti e indietro nel tempo. A un certo punto le scritture parlano di ciò che

facevano gli israeliti e in un'altra occasione di ciò che avevano fatto alcuni filistei, e così via. Alcuni degli eventi sembrano sovrapporsi in vari punti, mentre altri no.

Versetto 2: Già in passato, quando Saul regnava su di noi, eri tu che guidavi e riconducevi Israele. L'Eterno... Riconobbero qualcosa. Stavano dicendo qualcosa del tipo: "Tu [Davide] sei l'unico. Eri il capo dell'esercito, sei uscito e hai condotto Israele in battaglia e hai riportato le truppe vittoriose." In sostanza, riconobbero che Dio gli aveva dato un certo favore che non aveva dato a Saul. Saul non aveva avuto lo stesso favore e successo. Questo era molto evidente agli israeliti sul piano fisico; lo capivano. Gli diedero atto di questo.

L'Eterno ti ha detto: Tu pascera il Mio popolo Israele, tu sarai principe sopra Israele. La storia è alquanto approssimativa, per quanto riguarda il momento in cui avevano ricevuto questa informazione, e chi glielo aveva detto. Comunque, è questo che gli dissero.

Così tutti gli anziani d'Israele vennero dal re a Hebron e il re Davide fece alleanza, un trattato. Questo è quello che era. Era più di un semplice patto, di cui si parla in altre parti delle scritture. Era un trattato, perché Israele e Giuda si stavano unendo, volevano fare un trattato. Proprio come fece Abner quando parlò con Joab. Erano su due lati opposti, era scoppiata una battaglia e avevano cominciato a parlare di un possibile trattato tra di loro. Poi, in seguito, Davide parlò con Abner e fecero un accordo. Parla di questo come un trattato, piuttosto che di un patto come lo intendiamo noi. Tuttavia, quando si stipula un trattato si tratta sempre di un accordo assoluto che viene scritto e registrato, contenente certi termini e accordi.

Di nuovo, un semplice uso delle parole. Sarebbe più appropriato usare la parola "trattato" quando si parla di un accordo per non impegnarsi più in una guerra, ma di essere uniti.

...e il re Davide fece alleanza con loro a Hebron davanti all'Eterno. Davide faceva sempre le cose davanti a Dio Onnipotente. Includeva sempre Dio in ciò che veniva fatto. Era questo che lo motivava. Avrebbe trattato il resto di Israele in un certo modo, perché erano il popolo di Dio, erano la nazione di Dio. Questa era la mentalità di Davide, che Israele era la nazione di Dio.

Che mente avere quando si pensa all'Israele di Dio, alla Chiesa. Perché questo è ciò di cui facciamo parte, quando parliamo dell'Israele di Dio in embrione, in fase di crescita. Quando pensiamo alla Chiesa, dobbiamo riconoscere quanto sia importante a Dio.

Era così che pensava Davide; capiva quanto fosse importante Israele nello schema delle cose. Non era così per il resto delle nazioni, perché Dio non stava lavorando con loro. Davide sapeva che Dio stava lavorando con Israele, che portava il Suo nome, il nome di Dio.

Ripeto, la stessa cosa vale per noi. Quanto più, parlando della Chiesa? Dobbiamo capire, quindi, l'importanza dei nostri rapporti e come pensiamo gli uni verso gli altri.

Dal feedback che ho ricevuto, penso che lo stiamo vedendo in un modo più chiaro che mai. Sono molto grato per questo, perché è una cosa estremamente buona, nel senso di capire che Dio è in ognuno di noi. Quanto è pericoloso giudicare un altro in modo sbagliato in qualsiasi modo o forma, di essere trovati a giudicare Dio.

Davide non lo faceva; metteva Dio al primo posto. Metteva le situazioni nelle mani di Dio. Sapeva che Dio gli avrebbe rivelato il necessario come leader, ai Suoi tempi. Davide lo sapeva. Non era presuntuoso. Questo è il modo in cui dovremmo essere nelle nostre vite; dobbiamo stare molto attenti a come camminiamo davanti a Dio. Dobbiamo capire che apparteniamo tutti a Dio. Dio sta plasmando ognuno di noi, mentre continuiamo a combattere in questa vita.

Sono molto incoraggiato quando vedo persone che continuano a combattere, perché so che è difficile. Ho letteralmente visto migliaia di persone che hanno abbandonato la lotta nel tempo. Penso che questo sia molto significativo. Dobbiamo capirlo. Se continuate a combattere, è una cosa meravigliosa. Siate incoraggiati da questo, perché la capacità di continuare a combattere viene da Dio. Ma dovete fare delle scelte per continuare a combattere. Non è facile e non fu inteso che lo fosse – è così in base ad un disegno. Il fatto stesso che sia difficile rivela molto, ma Dio è sempre lì per aiutarci, non importa quanto sia difficile. Quando fate ciò che è giusto, vi darà la vittoria, anche se potreste non assaporare la vittoria immediatamente.

Questo fu il caso con Davide. Per quanto tempo fu in fuga prima che Dio iniziò a stabilirlo come re - e prima che gli rese chiaro che lo stava stabilendo? Ci volle molto tempo. Davide ebbe molte opportunità per cominciare a dubitare e a chiedersi..." È ancora disposto ad uccidermi! Non ho intenzione di fargli del male, ma Saul vuole ancora uccidermi, togliermi la vita. Ora ho bisogno di fare amicizia con un re filisteo, per mettere una certa distanza tra noi due. Devo farlo, per rispetto di Saul, in modo che non si senta obbligato ad inseguirmi nella convinzione che io lo voglia uccidere (a causa della paranoia di Saul)." Saul era influenzato dagli spiriti e quindi quel suo modo di pensare.

"Quindi, mi sposterò con questo esercito e andremo a fare razzie in altri posti. Stabilirò un pseudo tipo di rapporto con il re filisteo che potrebbe un giorno essere di vantaggio." Davide non era sempre sicuro di quello che avrebbe dovuto fare, ma quando doveva prendere delle decisioni importanti consultava sempre Dio: "Dovrei farlo o non dovrei?" Dio era sempre nel quadro. Sempre! E Dio dovrebbe essere sempre nel quadro nella nostra vita, giorno dopo giorno, ogni giorno. Se c'è un giorno in cui Dio non è presente nelle nostre vite, questo non è bene.

Dobbiamo essere in grado di metterci in quelle situazioni e imparare da esse. Dobbiamo renderci conto di ciò che Dio stava facendo in quelle situazioni, e quanto più nelle nostre vite? Dio stava lavorando con Davide singolarmente. Ma noi lavoriamo come Corpo. Siamo la Chiesa e abbiamo un rapporto di fratellanza. Siamo il popolo di Dio che ha il Suo spirito santo.

Dobbiamo stare attenti nel nostro modo di pensare, a non permettere che la natura carnale interferisca in questo nostro rapporto. Dobbiamo imparare ad amarci veramente, a desiderare fortemente che ognuno superi le prove della vita ed abbia successo. Dobbiamo esercitare pazienza e misericordia. Vivere il modo di vita di Dio significa mettere queste cose in pratica. Si tratta di questo.

Di nuovo, *Tu pasceraì il Mio popolo Israele, tu sarai principe sopra Israele. Così tutti gli anziani d'Israele vennero dal re a Hebron e il re Davide fece alleanza con loro a Hebron davanti all'Eterno, ed essi unsero Davide re sopra Israele.*

Quindi, accettarono Davide come re, rendendo chiaro che era ciò che desideravano. Davide era già stato unto da Samuele molto prima. Ma Davide non era presuntuoso, aspettando che Dio facesse avverare le cose che aveva promesso.

Viviamo anche noi questo tipo di lotta, nello stesso modo di molti altri che ci hanno preceduto. Ci sono cose che tutti dobbiamo fare; dobbiamo continuare a seguire Dio, concentrandoci su Dio e sul nostro rapporto con Lui. Dobbiamo avere il desiderio di essere vicini a Dio, il desiderio di vincere il peccato e il desiderio di continuare in questo rapporto.

...ed essi unsero Davide re sopra Israele. Davide aveva trent'anni quando cominciò a regnare.

Questa è una cosa incredibile [l'aver cominciato a governare così giovane]. Quando Dio ci plasma e ci modella, non è una questione di età. Non importa quale sia l'età di una persona. Quando Dio ha uno scopo e un disegno, ci sono cose che opererà nella vita delle persone.

Mi meraviglio quando penso a Cristo e ai discepoli, tutti uomini giovani. Penso a Daniele, un giovane quando Dio iniziò a lavorare con lui; lui e i suoi amici erano adolescenti. Considerate come Dio opera nella nostra vita. Se continuiamo a seguire un certo percorso, arrendendoci a Dio e desiderando ciò che ci offre, Lui continuerà a lavorare con noi e avrà un posto per noi. Comincia a lavorare con noi per collocarci [in qualsiasi parte del Tempio] che desidera.

Sarà sempre più eccitante di quanto possiamo attualmente comprendere; sarà più appagante di quanto potremmo mai cominciare a capire in questa vita. Capiremo più a fondo nel tempo. Ma quando Dio è coinvolto, è sempre qualcosa di grande, sempre più grande di ciò che possiamo comprendere.

Davide aveva trent'anni quando cominciò a regnare e regnò quarant'anni. Morì a settant'anni. Incredibile. Davide visse e passò tante cose, sperimentò tante cose, anche dopo essere stato re di tutto Israele. C'è molto da imparare da tutte quelle sue esperienze, ma non abbiamo il tempo in questa serie per ripercorrere le varie storie. Ma ne esamineremo alcune, poiché riguardano ciò su cui ci stiamo concentrando. In questo momento non so ancora quali sono i dettagli che esamineremo, ma Dio ispirerà ciò che deve essere dato.

È meraviglioso considerare la storia di un uomo, le sue esperienze, cose che sono accadute per insegnare alla Chiesa oggi. È una cosa veramente bellissima.

Sebbene la storia della vita di Davide, fatto re su Israele, è una sorta di tipo profetico dell'opera di Dio per stabilire Israele... Perché la sua vita è l'immagine di un quadro più grande. Proprio come leggiamo negli Atti del rapporto tra Yahweh e Suo Figlio, Giosuè, con tutto il suo significato in ciò che è stato documentato. Come profeta, la parte di Davide fu grande in ciò che scrisse, in ciò che visse e nelle lezioni da imparare da tutto ciò.

Tutto ciò che scrisse nei Salmi è assolutamente sbalorditivo. Leggeremo alcuni Salmi il prossimo Sabato, perché non abbiamo il tempo questa settimana. Ci sono cose che Dio ha dato che ispirano, ma che a volte ne sblocciamo solo un po' qua e là. C'è così tanto scritto nei Salmi che ancora non comprendiamo. Ci sono cose nei Salmi che non saranno rivelate fino al Millennio, cose che non vediamo ancora; ci sono cose che non possiamo ancora afferrare perché Dio non

ne ha ancora dato la comprensione alla Chiesa. Dio rivela le cose nel Suo tempo, in accordo con il Suo scopo e processo di modellare i membri nella Sua Chiesa.

Il tempio era un edificio fisico. Ciò che Dio sta costruendo ora è spirituale. Questo tempio è di molto superiore. È molto meglio far parte di ciò che è spirituale. Un edificio fisico e le cose fisiche vanno e vengono. Ma noi dureremo per sempre, se ci sottomettiamo a Dio.

Di nuovo, la vita di Davide, ed il modo in cui Dio stava lavorando con lui, riflette gran parte di questo processo. Come con lui, Dio lavora con noi pazientemente per adempiere in noi il Suo scopo – per trasformarci. È per questo che dobbiamo attraversare certe cose per un lungo periodo di tempo, perché ci sono sempre delle scelte da fare davanti a noi. Ma che mente è la mente che sceglie costantemente Dio.

Questo è il motivo per cui siete qui oggi, perché avete continuato a farlo. Ma se perdeteste mai questo vostro focus, perdereste la capacità di rimanere; è così. Dovete combattere anche per questo. Davide dovette combattere; dovette guerreggiare. Dovette combattere battaglie fisiche, ma anche quelle spirituali, e questo era particolarmente vero quando era re.

Quindi, la vita di Davide come re riflette molto sul processo della vita che viene utilizzato per modellarci e trasformarci, poiché Dio lavora con noi per stabilire la Sua famiglia, per stabilire Israele.

2 Samuele 5:5 — A Hebron regnò su Giuda sette anni e sei mesi; e a Gerusalemme regnò trentatré anni su tutto Israele e Giuda. Mi piace pensare alla parola "Israele", una parola composta che significa "Dio si adopera". "Dio persevera." Dio si è dato da fare e ha perseverato per 6.000 anni con l'umanità, ed in certe cose, prima ancora con il regno angelico. Ma qui sta avendo luogo la cosa più grande di tutte, perché riguarda la famiglia di Dio.

Penso alla mente di Davide. Dobbiamo arrenderci con questo proposito. Dobbiamo perseverare e imparare da ciò che Dio ha già fatto. Penso al sermone che è stato predicato qualche tempo fa, in cui abbiamo parlato del fatto che Dio si è sacrificato. Quel sermone fu tenuto a una Festa dei Tabernacoli. Dio si è sacrificato così tanto nel corso del tempo, sapendo cosa sarebbe successo e perché doveva accadere. Ha sacrificato la pace, sebbene desideri la pace, e sta creando la pace. Ma molto ha dovuto aver luogo, forse per miliardi di anni.

Non sappiamo da quanto tempo è in corso questo processo, ma anche noi dobbiamo imparare da ciò che Dio ha sopportato. Dobbiamo sacrificarci molto per avere e ricevere la pace. Come ho detto, dobbiamo allontanarci dal dramma. Spero che odiamo davvero il dramma. Perché più odiate il dramma, più amerete la pace e lavorerete a questo fine. Vale la pena lavorare per la pace.

Quindi, Dio persevera, Dio si adopera, si impegna, e anche noi dobbiamo farlo, non è vero? Dobbiamo sottometterci a questo processo.

Or il re con i suoi uomini, soldati del suo esercito, **si mosse verso Gerusalemme**. Ora, a quel tempo si chiamava "Jebus". Era sotto i Cananei; i Gebusei erano una tribù particolare dei Cananei. A quel tempo la città era conosciuta con quel nome.

Ciò che ebbe luogo fa parte di una storia interessante. Quando gli israeliti entrarono nella terra promessa sotto Giosuè, fu detto loro di uscire per distruggere e uccidere tutti. Ma questa era un'area che non erano stati in grado di conquistare completamente. C'erano quelli dei Gebusei che vivevano lì in una zona montuosa. Era una regione collinosa, una roccaforte. Era difficile accedere certe parti, per distruggerle tutte. Per questo motivo gli israeliti continuarono a uccidere i loro capi ed i loro re e persone in altre aree. Ma c'erano alcuni che erano fuggiti e avevano continuato a vivere, in quella particolare roccaforte. L'area era nota come roccaforte.

Di nuovo, questi Cananei erano conosciuti come Gebusei. Ci vien detto che salirono a quella che era Jebus, che sarebbe diventata Gerusalemme. Non era conosciuta come Gerusalemme al momento della sua conquista. Questo nome è stato usato più tardi, nello scrivere questo resoconto.

Proprio come il nome di Dio. Possiamo tornare indietro nelle scritture e leggere di Yahweh Elohim. Eppure, in Esodo 3, credo che sia, dove Dio stava parlando a Mosè, dicendo che non era sempre stato conosciuto con il Suo nome, da coloro che lo avevano preceduto. Non era conosciuto con quel nome, per quanto riguardava Abrahamo o Noè, o altri con cui aveva lavorato all'inizio. Dio non si era ancora rivelato con il Suo nome completo. Ma quel nome era stato usato nella Genesi perché era stato scritto guardando indietro nel tempo. Fu usato il nome corretto per mostrare a chi si riferiva la scrittura. Era inteso che fosse reso chiaro. Ma Dio ha chiarito che a quel tempo non era conosciuto con quel nome.

E la stessa cosa è vera, per quanto riguarda città e luoghi diversi come Gerusalemme. È stato fatto in modo che si potesse sapere di quale luogo si trattava, anche se era conosciuto con un altro nome al momento di un particolare evento.

Or il re con i suoi uomini si mosse verso Gerusalemme; a quel tempo si chiamava "Jebus". ... contro i Gebusei, che abitavano il paese. Questi dissero a Davide... I Gebusei erano piuttosto altezzosi. Erano piuttosto certi che Davide non avesse la capacità di conquistarli. Dopotutto, avranno pensato, Giosuè e quell'enorme esercito (era enorme quando entrarono nel paese), non erano stati in grado di conquistarli totalmente. Quindi erano abbastanza fiduciosi, un po' eccessivamente fiduciosi.

Questi dissero a Davide, non entrerai qui, perché i ciechi e gli zoppi ti respingeranno! Questo era ciò che dissero i gebusei. Alcune delle frasi sono state tradotte davvero male, ma è quello che dissero. Stavano deridendo Davide e dicendo: "Non puoi conquistarci". Questo è ciò che la scrittura continua a dire ... ***volendo dire: Davide non entrerà mai qui***, perché non avrebbe potuto sconfiggerli. Era questa la ragione del loro comportamento. Troppo sicuri di se stessi. Quindi, inviarono questo messaggio a Davide, schernendolo: "I ciechi e gli zoppi si prenderanno cura di te". Saranno questi in prima linea a combattervi.

Comunque, questo fu il motivo per cui Davide rispose in un certo modo. ***Ma, Davide prese la roccaforte di Sion, (che è la città di Davide).*** Queste parole iniziano a far vedere che Dio aveva uno scopo più grande, come parte del Suo piano, per stabilire Israele. Nel Suo disegno, l'importanza principale sarebbe stata l'analogia, l'esempio dell'Israele fisico che ci fa da

insegnamento, dal quale possiamo trarre delle lezioni che ci fanno capire lo scopo più grande che Dio ha ormai da tanto, tanto tempo.

Versetto 8 - Ora, quel giorno Davide disse: Chi salirà per la via del pozzo d'acqua e abatterà i Gebusei (gli zoppi e i ciechi, che odiano la vita di Davide)? Questo è il significato della scrittura; non si riferisce a qualcosa che Davide odiava. Il contesto è questo; stavano deridendo Davide, lo stavano minando. Lui quindi disse: "Saliamo. Chi salirà da questa parte per iniziare il massacro?"

Voglio leggere **1 Cronache 11: 6-7**, Ciò che è scritto nelle Cronache aggiunge qualcosa in più.

Ora Davide aveva detto: Chiunque batterà per primo i Gebusei diventerà capo e principe.

Scoprirete, se guardate nella vostra Bibbia, a volte è scritto in modo diverso, in corsivo perché quelle parole non erano nel testo originale. I traduttori hanno preso una sezione dalle Cronache e l'hanno messa qui, sebbene non sia l'intera storia.

Comunque, questo è il resto della storia: **Ora Davide aveva detto: Chiunque batterà per primo i Gebusei diventerà capo e principe. Sali per primo Joab, figlio di Tseruiah...** Joab, eccolo di nuovo, il nipote. Era in prima linea, era pronto a salire, pronto ad attaccare. Questo è il tipo di persona che era Joab. Stava guadagnando forza e determinazione nel suo servizio a Davide.

Sali per primo Joab, figlio di Tseruiah, che divenne così capo. Davide si stabilì quindi nella roccaforte che fu perciò chiamata "la città di Davide". Fu allora che iniziò a essere conosciuta come la Città di Davide.

Bene, ci fermeremo qui e continueremo la prossima settimana. Ci sono storie incredibili qui, su cose che Dio ha fatto per stabilire la nazione, per stabilire Davide come re su Israele. E ancora, contengono così tante lezioni che non abbiamo il tempo nemmeno di iniziare a toccare tutto ciò che è accaduto nella vita di Davide. Incredibile.